

Bando Impianti e Macchinari

(approvato con decreto dirigenziale n. 12370 del 17 ottobre 2016 e rettificato con decreto dirigenziale n. 14891 del 29 novembre 2016)

FAQ del 9 dicembre 2016

1.	Settori ammissibili e codici ATECO delle attività economiche	2
2.	Requisiti richiesti per la partecipazione all'avviso	6
3.	Spese ammissibili	6
4.	Unità locale sede dell'investimento	11
5.	Compilazione della domanda, documentazione da presentare.....	14
6.	Valutazione della domanda.....	16
7.	Regime di aiuto e cumulo con altri aiuti.....	17
8.	Spese non coperte dal contributo pubblico	19
9.	Stabilità delle operazioni.....	19

1. Settori ammissibili e codici ATECO delle attività economiche

1. Chiedo se la Divisione 33 - Riparazione, manutenzione ed installazione di macchine ed apparecchiature - è - come sembra dall'allegato. 1 al bando - tutta ammessa (il codice preciso che mi interessa è il 33.11.06 riparazione e manutenzione container).

La divisione 33 e il codice 33.11.06 non sono ammissibili

2. Ammissibilità codici Ateco. Attività professionali: alcuni segmenti delle attività professionali (e.g. studi legali e commerciali, società di consulenza di direzione ed organizzativa,) sembrano escluse, dall'Allegato A Ateco 2007, se ne chiede conferma.

I codici Ateco ammissibili sono esclusivamente quelli riportati nell'Allegato A all'Avviso

3. Ammissibilità settore / traiettoria: Un'azienda con codice Ateco 2007 principale ammissibile alle agevolazioni, che vuole realizzare un investimento in una traiettoria di innovazione diversa da quelle previste per la sua attività nell'allegato A, in quale delle seguenti condizioni si può trovare: a) non è ammissibile alle agevolazioni in quanto non rientra in nessuna delle classificazioni ammesse; b) può presentare domanda ma non acquisisce alcun punteggio per il criterio di valutazione A2? c) Può presentare domanda e può acquisire punteggio per il criterio di valutazione A2 in base alle valutazioni della commissione?

Non è ammissibile alle agevolazioni

4. In relazione al Codice Ateco 2007 n. 56.30.00 Bar e altri esercizi simili senza cucina, presente nell'allegato A del bando, (per cui le aree di innovazione previste sono agroalimentare e turismo e cultura) sarebbe ammissibile l'acquisto di macchinari e attrezzature per la lavorazione e la trasformazione dei prodotti? Ad esempio un forno per le pizze, un'impastatrice, una macchina per la preparazione dei gelati? Oppure tale tipologia di acquisto è prevista solo per attività che ricomprendono anche il settore artigiano legato alla trasformazione e lavorazione? Ad Esempio codice 56.10.30 gelaterie e pasticcerie.

Le categorie di spese ammissibili sono riportate all'art. 6 dell'Avviso. Le spese dovranno essere coerenti con l'attività svolta e con il progetto che si intende realizzare.

5. Un'attività di Minimercati ed altri esercizi non specializzati di alimentari vari Ateco 47.11.40, inserendo in visura camerale una nuova unità locale nella quale vorrebbe spostarsi prima della presentazione del bando (locale a norma con le leggi urbanistiche e con titolo di proprietà registrato) e cambiando il codice Ateco (sempre inserendo in visura) in 56.10.11 Ristorazione con somministrazione, può partecipare al bando impianti e macchinari? Se inserisce e svolge il codice Ateco 56.10.11 Ristorazione con somministrazione, può partecipare al bando impianti nell'esercizio attuale, attivando tale nuovo codice, può programmare l'investimento nel nuovo locale?
6. Si richiede se il codice Ateco 47.82.01 ovvero "Commercio al dettaglio ambulante di tessuti, articoli tessili per la casa, articoli di abbigliamento", pur non essendo contenuto nella tabella

codici Ateco delle attività finanziabili, può proporre domanda per l'Avviso pubblico per il sostegno alla riorganizzazione e ristrutturazione aziendale?

Possono partecipare all'avviso solo le imprese in possesso di un codice Ateco primario rilevabile dal certificato camerale compreso tra quelli indicati nell'allegato "A" dell'Avviso. Il codice Ateco risultante dal certificato camerale deve inoltre corrispondere all'attività economica effettivamente svolta dall'impresa.

7. Per una società con codice ATECO 28.21.21 che vuole accedere all'agevolazione per l'acquisto di un macchinario utile alla fabbricazione di impianti per il riscaldamento, oltre agli Allegati C1, C2, C3, C4 quali altri documenti vanno allegati alla domanda? Inoltre, in riguardo all'Allegato B-Catalogo dei servizi reali devo tenerne conto?

La documentazione da allegare è elencata all'articolo 10 dell'Avviso. Dell'allegato B - Catalogo dei servizi reali - bisogna tenerne conto solo se si intende inserire tra le spese di investimento anche servizi reali

8. Ai fini dell'attribuzione del punteggio di cui al numero a2. della griglia di valutazione, si chiede se un progetto che preveda come obiettivo uno solo di quelli indicati nella traiettoria possa comunque essere valutato in modo positivo ed ottenere il massimo dei punti?

L'attribuzione dei punteggi è demandata alla Commissione di valutazione, sulla base della griglia di valutazione e dei criteri di giudizio di cui all'art. 11.

9. In relazione al bando per l'acquisto di macchinari e attrezzature (si chiede di sapere se una ditta di commercio all'ingrosso (cod. Ateco 46.49.90) che è ammessa a presentare richiesta qualora volesse utilizzare questa fonte di finanziamento per abbinare all'attività in essere un'altra attività di produzione (sempre nello stesso settore e mantenendo il vecchio codice attività) rientrerebbe nelle ammissibili? oppure, in quanto nuova attività non lo sarebbe? ho il dubbio che, proponendo l'investimento, l'attività da commerciale diventi di produzione e di conseguenza le verrebbe assegnato un nuovo codice Ateco: ma sempre dopo che ha realizzato l'investimento stesso. Di fatto si attuerebbe una trasformazione di impresa, sebbene stesso settore e sempre stesso titolare

Possono partecipare all'avviso solo le imprese in possesso di un codice Ateco primario rilevabile dal certificato camerale compreso tra quelli indicati nell'allegato "A" dell'Avviso. Il codice Ateco risultante dal certificato camerale deve inoltre corrispondere all'attività economica già effettivamente svolta dall'impresa.

10. Una società che intende partecipare all'avviso "macchinari" ha come codice Ateco principale il 46.73.2 - Commercio all'ingrosso di materiali da costruzione (inclusi gli apparecchi igienico-sanitari), come risultante da visura camerale. Tale codice (codice "padre"), in base alla classificazione Ateco-Istat, è declinato nei seguenti codici a sei cifre 46.73.21 - 46.73.22 - 46.73.23 - 46.73.29, che risultano tutti ammissibili ai sensi di quanto contenuto nell'allegato A all'avviso. Si chiede, pertanto, se ai fini della presentazione della domanda, in fase di compilazione, sarà sufficiente indicare il codice 46.73.2 o occorrerà riportare tutti o uno dei codici "figli"?

Occorrerà riportare il codice “figlio” pertinente con l’attività effettivamente svolta.

11. Sono titolare di un bar tavola calda (codice Ateco principale 56.10.20). L’investimento che andrei a realizzare e per il quale richiederei il finanziamento oltre ad essere legato all’attività di bar (acquisto banco bar, macchina per la preparazione del caffè) riguarderebbe anche le attività di gelateria e pasticceria che attualmente non svolgo e per lo svolgimento delle quali sarei interessato ad acquistare la vetrina gelato e gli altri macchinari ed attrezzature inerenti la produzione. Mi chiedo se l’investimento deve essere necessariamente legato all’attività di bar tavola calda che attualmente svolgo o può anche riferirsi alle attività di gelateria e pasticceria che andrebbero ad implementare l’attività di bar attualmente ed esclusivamente svolta? In pratica la vetrina gelato e la vetrina pasticceria sono ammissibili nel mio caso?

Possono partecipare all’avviso solo le imprese in possesso di un codice Ateco primario rilevabile dal certificato camerale compreso tra quelli indicati nell’allegato “A” dell’Avviso. Il codice Ateco risultante dal certificato camerale deve inoltre corrispondere all’attività economica effettivamente svolta dall’impresa.

Le categorie di spese ammissibili sono riportate all’art. 6 dell’Avviso.

12. In merito al bando misura 3.1.1 macchinari e impianti avendo un codice Ateco 2007 (in base allegato A) n. 71.11.00 - Studi di architettura - volevo chiedere: 1. Posso accedere a tale bando? 2. Posso inserire come macchinari nuovi e migliorativi, una strumentazione GPS e DRONE, per i rilievi Topografici, e l’acquisto di programmi aggiornati utili per la mia professione come (autocad, archicad, 3dstudio, etc.).

Possono partecipare all’avviso anche i professionisti di cui all’art. 4 in possesso di un codice Ateco primario rilevabile dal certificato attribuzione IVA compreso tra quelli indicati nell’allegato “A” dell’Avviso. Il codice Ateco risultante dal certificato deve inoltre corrispondere all’attività economica effettivamente svolta.

Le categorie di spese ammissibili sono riportate all’art. 6 dell’Avviso.

13. L’articolo 5 dell’avviso pubblico rileva che: "Al fine di verificare l’appartenenza dell’impresa richiedente ad uno dei codici “ATECO 2007” ammissibili, si farà riferimento esclusivamente al codice primario della unità produttiva in cui si realizza l’intervento, rilevato dal certificato di iscrizione al registro delle imprese presso la CCIAA per le imprese". Si verifica la seguente situazione: l’impresa, trattasi di srl e come tale soggetta al deposito del bilancio di fatto da oltre due anni esercita come attività primaria 38.21.09 - trattamento e recupero di rifiuti non pericolosi. Tuttavia per mero errore formale, l’attività prevalente non è stata aggiornata e, alla data attuale, al registro imprese si trova iscritta con il codice 42.11.00 costruzione di strade e autostrade. Si chiede se, aggiornando l’attività al registro imprese (eventualmente anche con data retroattiva), prima della presentazione della domanda di agevolazione, viene preso in considerazione il codice ateco dell’attività effettivamente svolta (38.21.09) ovvero il codice Ateco dell’attività risultante dal certificato camerale alla data attuale. (42.11.00)

Come richiamato nel quesito, il codice Ateco ammissibile deve risultare dal certificato camerale deve inoltre corrispondere all’attività economica effettivamente svolta dall’impresa.

14. L'avviso pubblico identifica, all'articolo 4, i soggetti beneficiari quali PMI e professionisti. Visto che tra le attività ammissibili viene ricompresa l'attività 94.99.20 *Attività delle organizzazioni che perseguono fini culturali, ricreativi e la coltivazione di hobby*, notoriamente svolte da associazioni culturali e/o sportive che non svolgono attività di impresa, si chiede se tra i soggetti beneficiari possono annoverarsi anche tali soggetti giuridici.

I soggetti ammissibili sono quelli riportati all'art. 4, indipendentemente dalla forma giuridica del proponente, e devono possedere tutti i requisiti riportati nello stesso articolo.

15. Una ditta ha come codice ATECO 2007 primario il “25.62.00 – *Lavori di meccanica generale*” e quale codice ATECO 2007 secondario il “25.11.00 – *Fabbricazione di strutture metalliche e parti assemblate di strutture*”, entrambi i codici sono indicati nell'allegato A dell'Avviso come ammissibili. Tenendo conto che le due attività su indicate, unitamente ad altre, vengono effettivamente svolte dall'Impresa nella Unità locale sin dall'anno 2010. Atteso che risulta rispondete il requisito di ammissibilità della ditta dal momento che ha il codice ATECO primario tra quelli ammissibili. Considerando che l'investimento previsto è da effettuarsi esclusivamente per l'attività secondaria di cui al codice ATECO 2007 “25.11.00 – *Fabbricazione di strutture metalliche e parti assemblate di strutture*”. È possibile considerare l'iniziativa di investimento per come su descritta ammissibile?

L'iniziativa deve riguardare il codice primario di attività risultante dal certificato camerale.

16. Un professionista ha come codice Ateco 74202 – studi di ingegneria (attribuito all'inizio dell'attività nel certificato di attribuzione della PIVA nel 1998) In base al codice Ateco 2007 l'attività è 71.12.10. – attività degli studi di ingegneria. È ammissibile la partecipazione al bando? Il codice è cambiato ma l'attività è la stessa.

Se il codice Ateco originariamente attribuito sulla base delle precedenti classificazioni corrisponde, come da tavole di raccordo ISTAT, ad uno dei codici Ateco inseriti nell'Allegato A dell'Avviso, l'iniziativa è ammissibile.

17. Un'azienda che intende partecipare all'avviso Azione 3.1.1 “Aiuti per investimenti in macchinari, impianti e beni intangibili, e accompagnamento dei processi di riorganizzazione e ristrutturazione aziendale” ha due sedi, in cui in quella principale ha codice Ateco primario 41.20 (rientrante nell'edilizia) ed un codice secondario 01.41 (allevamento di bovino); nella seconda unità locale, sede con cui intende partecipare, ha un'attività dal 2005 con un codice Ateco 01.41 che riguarda allevamento di bovini e nello specifico “Produzione di prodotti a base di latte”. Questo codice non rientra in quelli ammissibili, ed ho letto che non è possibile cambiare codice Ateco in corso d'opera perché l'attività deve rispecchiare quella esattamente svolta, ma in questo caso l'azienda potrebbe modificare il codice Ateco che ha con uno ammissibile (con uguale attività) mantenendo inalterata l'attività precedentemente già svolta e risultando ammissibile come codice Ateco. E' possibile questo caso?

Occorre fare riferimento alle condizioni di ammissibilità indicate all'art. 5 dell'Avviso.

2. Requisiti richiesti per la partecipazione all'avviso

18. Esiste una ditta individuale da molti anni, che si occupa di servizi e turismo, intestata ad una persona, ora volendo subentrare in tale ditta, cioè acquistarla, posso io dopo il subentro partecipare al bando? In quanto come ho letto se non mi sbaglio possono partecipare le società che abbiano un bilancio alle spalle di almeno un anno. Visto che subentro in questa ditta posso partecipare al bando, cambia solo il titolare, ma la ditta esiste da 20 anni

Devono essere soddisfatte le condizioni di ammissibilità previste dall'Avviso.

19. Si chiede se un'attività stagionale operativa 4 mesi l'anno (Lido Balneare), che rispetta tutti gli altri requisiti previsti dal bando, può accedere ai finanziamenti?

Si, fermo restando il soddisfacimento dei requisiti di ammissibilità previsti dall'Avviso.

20. Un'impresa che esercita un'attività ammissibile e che possiede tutti i requisiti di accesso al bando macchinari sarà interessata da una operazione straordinaria di fusione per incorporazione a decorrere dal 01/01/2017 in una nuova SRL, tale nuovo soggetto giuridico sarà iscritto alla CCIAA con una nuova partita Iva e con data iscrizione successiva alla pubblicazione del bando sul Burc (21/10/2016), a parere dello scrivente trattandosi di una fusione, previa verifica dei requisiti di cumulo del de minimis, la nuova impresa può partecipare al bando in quanto "eredita" i requisiti di accesso (bilancio depositato e Ateco Attivo) dall'impresa incorporata, si chiede una conferma dell'esattezza di tale valutazione.

Devono essere soddisfatte tutte le condizioni di ammissibilità previste dall'Avviso.

21. Un soggetto che ha debiti Inps all'esattoria, facendo la rateizzazione potrebbe accedere ai fondi, oppure il debito non ancora estinto potrebbe essere causa di esclusione della domanda?

Tra le altre condizioni per l'accesso alle agevolazioni vi è che dal DURC del beneficiario risulti la regolarità contributiva e assicurativa.

3. Spese ammissibili

22. In merito all'avviso pubblico Azione 3.1.1 "Aiuti per investimenti in macchinari, impianti e beni intangibili, e accompagnamento dei processi di riorganizzazione e ristrutturazione aziendale", all'Art. 14 – Modalità di erogazione delle agevolazioni - viene riportata la seguente dicitura: Le erogazioni a saldo dovranno essere altresì precedute da apposito sopralluogo da parte dell'Amministrazione regionale, ovvero dal Soggetto gestore o di un tecnico abilitato nominato dall'amministrazione regionale o dal Soggetto gestore, teso a verificare la corretta realizzazione dell'investimento; le spese del sopralluogo saranno a carico dei beneficiari. Vorrei sapere a quanto ammontano queste spese e se queste possono essere inserite come tra le voci di spesa a carico del bando.

Le spese per collaudo possono essere inserite nel programma di spesa e sono ammissibili se rispettano le condizioni di cui all'art. 6 dell'Avviso. Il costo dipende dalla tipologia e dall'ammontare dell'investimento. L'importo di tali spese allo stato non è quantificato.

23. Propongo un quesito relativo all'ammissibilità di alcune spese: nel dettaglio alcune tipologie di mezzi d'opera non iscritti al PRA, con targa di tipo industriale; volevo sapere quindi se questa tipologia di spesa era ammessa al bando.

Ai sensi dell'art. 6 dell'Avviso, sono ammesse le spese per l'acquisto di mezzi mobili, esclusi i mezzi di trasporto targati, identificabili singolarmente ed a servizio esclusivo dell'unità produttiva oggetto delle agevolazione.

24. Servizi reali: tra le certificazioni risultano ammissibili nel catalogo solo la ISO 9001 e la ISO 140000. Si possono ritenere ammissibili anche altre certificazioni a valenza nazionale / internazionale, quali ad esempio ISO 27000, BRC, IFS, Certificazioni SOA? Sempre con riferimento alle certificazioni, è ammissibile il costo di emissione del certificato da parte dell'Ente Certificatore, o solo la consulenza per l'adeguamento di norme e procedure?

I servizi reali ammissibili sono quelli inseriti nell'Allegato B all'Avviso.

25. In relazione alle spese ammissibili previste dal bando (Art.6), si chiede se un intervento su un macchinario ESISTENTE, relativamente all'acquisto di "parti di macchinario", quindi componenti discrete, che hanno lo scopo di aumentarne l'efficienza energetica, la produttività e risolvere problematiche di tipo gestionale, siano finanziabile. In quale tra le voci delle spese ammissibili ricadrebbero?

Le spese per come illustrate nel quesito non sembrano risultare ammissibili.

26. Vorrei chiedere se rientrano negli investimenti riconosciuti e quindi agevolabili la sostituzione degli apparecchi di illuminazione tradizionale con apparecchi a di illuminazione a LED?

27. Con riferimento all'Avviso Pubblico per il sostegno alla riorganizzazione e ristrutturazione aziendale - Bando Macchinari e Impianti, l'installazione di lampade a LED a basso consumo energetico in sostituzione di quelle "tradizionali", viene riconosciuta tra le spese ammissibili?

28. In riferimento al bando in impianti e macchinari, si richiedono alcune delucidazioni in merito a dei quesiti che non ci risultano ben chiari. Nell'individuazione del nostro Codice ATECO primario (42.21.00), l'area di innovazione risulta la Logistica. Il contributo che richiederemo sarà rappresentato da un sistema di scaffalature che verrà installato in una specifica area dell'azienda, pertanto le domande sono le seguenti: 1. Può essere inserita la Manodopera per l'installazione della scaffalatura; 2. Possono essere inseriti macchinari tipo muletto per la gestione del materiale da scaffalare; 3. Possono essere inseriti arredamenti, apparecchiature ed attrezzature per la creazione di uffici a corredo e sostegno della logistica; 4. Possono essere inserite le spese di adeguamento delle vie di accesso per la viabilità, all'interno della zona interessata.

29. L'investimento di un'installazione di un impianto a pavimento di riscaldamento può essere ammissibile come voce per l'efficientamento energetico? Gli arredi non sono previsti dal bando, ma nella scheda finanziaria del formulario si. Si può avere un chiarimento a riguardo? Un panificio deve acquistare delle attrezzature per migliorare la sua produzione. Nel preventivo sono inseriti anche banchi di lavoro utili per la produzione e a supporto di tali macchinari. Sono ammissibili come voci di spesa? Un'azienda che deve acquistare un macchinario. Ha bisogno di creare un soppalco per l'effettiva installazione nel layout aziendale. Nel rispetto del 10% delle opere murarie, è ammissibile come voce di spesa?
30. Con riferimento al bando impianti e macchinari, per una impresa operante nel settore ICT è ammissibile la spesa per la sostituzione di un vecchio impianto di climatizzazione centralizzato con un nuovo impianto ad alta efficienza energetica, in qualità di intervento di efficientamento energetico? In caso affermativo, l'entità della spesa complessiva (impianto e opere murarie e impiantistiche connesse) è rendicontabile fino ad un massimo del 25% dell'investimento ammissibile?
31. Per un attività con codice ateco 93.29.20. "Gestione di stabilimenti balneari", quindi ammissibile, rientra tra le spese finanziabili anche l'acquisto di un registratore di cassa prettamente necessario per lo svolgimento delle attività? Si tratta di un registratore di cassa innovativo, che permette di ricevere le richieste dei clienti dello stabilimento balneare tramite un'applicazione, senza la necessità di spostarsi.
32. Volevamo sapere se nel caso di progetto di una concessionaria di autovetture come rivenditore autorizzato di marchi a livello europeo, (codice ATECO 45.11.01 - 45.19.01) con assistenza pre e post vendita, dovendo la stessa concessionaria garantire tali servizi, sono ammesse alle agevolazioni anche le attrezzature che riguardano il pre e post vendita cioè: attrezzatura meccanica, officina, lavaggio, gommista? In attesa porgiamo cordiali saluti.
33. Un'attività di noleggio senza equipaggio di imbarcazioni da diporto l'acquisto di un Gommone rientra nelle spese ammissibili?
34. E' possibile per un marmificio codice Ateco 23.70.10 quindi rientrante come edilizia sostenibile acquistare il seguente macchinario: pantografo a controllo numerico- innovazione tecnologica finalizzata allo sviluppo, potenziamento e miglioramento della produzione, e alla salvaguardia della sicurezza sul lavoro?

Le categorie di spese ammissibili sono esclusivamente quelle riportate all'art. 6 dell'Avviso. Lo stesso articolo precisa i limiti ed i vincoli posti ai fini dell'ammissibilità di alcune categorie di spese ed esclude espressamente l'ammissibilità di specifiche tipologie di spese.

35. La ditta richiedente del contributo ha codice Ateco: 49.41.00, trasporto di merci su strada, logistica. La ditta si occupa di trasporto rifiuti e depurazione di acque reflue e sarebbe interessata ad acquistare un nuovo mezzo per loro indispensabile, un autospurgo. Nel bando è indicato che non sono ammesse le spese per mezzi di trasporto targati ad eccezione dei mezzi dove all'interno dei quali si svolge una fase del ciclo di produzione. Visto che il mezzo è un mezzo targato quale un autospurgo, mi stavo chiedendo se fosse un bene ammissibile tendendo in considerazione che all'interno dell'autospurgo avviene una fase fondamentale, ovvero la

separazione tra materiale solido e liquido, quindi una fase importantissima del loro ciclo di "produzione".

Ai sensi dell'art. 6 dell'Avviso, sono ammesse le spese per l'acquisto di mezzi mobili, esclusi i mezzi di trasporto targati, identificabili singolarmente ed a servizio esclusivo dell'unità produttiva oggetto delle agevolazione.

36. Ai fine dell'ammissibilità delle spese per il bando impianti e macchinari si chiede se un impianto solare/termico per la produzione di acqua calda sia considerato un impianto di produzione di energia e quindi escluso dalle spese ammissibili.

L'Avviso esclude gli impianti per la produzione di energia.

37. Si chiede se il preventivo di spese debba essere prodotto anche per le spese relative agli studi di fattibilità economico-finanziaria e per progettazioni ingegneristiche

Occorre produrre preventivi e comunque documentazione comprovante le spese da sostenere (Art. 10, lettera h)

38. Una farmacia vorrebbe automatizzare il processo di immagazzinamento e distribuzione interna delle merci con l'acquisizione di un macchinario che sostituirebbe le classiche pareti a cassette delle farmacie con un sistema che permetterebbe al farmacista al bancone di ricevere il prodotto richiesto tramite terminale e quindi senza cercarlo con spreco di tempo. Si chiede se tale progetto risulta coerente rispetto a quanto scritto nell'allegato D delle traiettorie S3, in quanto, sebbene la logistica sia un ambito consentito alle farmacie nella tabella dei codici Ateco, dal paragrafo relativo al Miglioramento dei processi logistici e di trasporto merci, la traiettoria sembrerebbe destinata esclusivamente ad operatori della logistica. Il tutto per evitare valutazioni negative rispetto alla coerenza e perdita di tempo mia e dei miei clienti.

Le iniziative ammissibili devono riguardare i codici attività e le relative aree di innovazione S3 di cui allegato A. Ai fini della valutazione si tiene conto della coerenza dell'iniziativa proposta con le traiettorie tecnologiche riferite all'area di innovazione pertinente.

39. La polizza assicurativa per richiedere l'anticipazione del 40% dell'agevolazione è una spesa ammissibile? In caso affermativo è necessario allegare un preventivo?

Occorre produrre preventivi e comunque documentazione comprovante le spese da sostenere (Art. 10, lettera h)

40. In merito al cofinanziamento, un'azienda intende coprire le spese con finanziamento da parte dei soci e con autofinanziamento (entrate derivanti dalle attività), quando e come dovrà dimostrare queste fonti di copertura?

In fase di rendicontazione del progetto e richiesta delle quote di erogazione del contributo sulla base dei singoli stati di avanzamento.

41. In merito all'art. 6 dell'Avviso Pubblico, inerente "Interventi e spese ammissibili", e con particolare riferimento a quanto riportato al secondo capoverso, si chiede conferma circa l'ammissibilità di interventi di installazione di impianti solari termici per la produzione di acqua calda, non essendo gli stessi configurabili come impianti per la produzione di energia

L'Avviso esclude gli impianti per la produzione di energia.

42. Avevo bisogno di avere delucidazioni in merito al requisito di ammissibilità del soggetto beneficiario, come previsto dall' avviso in oggetto, di essere una PMI che alla data di presentazione della domanda abbia iniziato l'attività e abbia approvato e presentato almeno 1 bilancio o dichiarazione redditi; in particolare: l'impresa che intende presentare la domanda di agevolazioni è PMI con sede nella Regione Calabria costituita da meno di un anno e regolarmente iscritta al registro imprese, con codice Ateco rientrante tra quelli ammissibili; tuttavia tale impresa ha acquistato un ramo d'azienda da un'altra società già operativa dal 2012 (quindi con n. 3 bilanci approvati e depositati), il cui oggetto sociale ed attività svolta consente alla neo-impresa di storicizzare la sua attività, avendo con tale atto di cessione di ramo d'azienda acquistato tutte le attività e passività, comprese l'organizzazione delle risorse umane materiali ed immateriali ed il know how (come riportato specificatamente nell'atto notarile). Inoltre, l'attività storicizzata dell'impresa partecipante all'avviso pubblico rientra tra le attività ammissibili. Si specifica che tale requisito, richiesto anche in altre gare d'appalto pubblico, è stato legalmente soddisfatto da questa impresa, venendo regolarmente ammessa.

Devono essere soddisfatte le condizioni di ammissibilità previste dall'Avviso.

43. Con riferimento al bando in oggetto o ad altri bandi simili la presente per sapere se è finanziabile l'acquisto di mezzi targati (fuoristrada o autocarro), eventualmente ibridi. La richiedente intende partecipare al bando preferibilmente come libero professionista (architetto) o anche come titolare di un'azienda agricola e agrituristica.

Ai sensi dell'art. 6 dell'Avviso, sono ammesse le spese per l'acquisto di mezzi mobili, esclusi i mezzi di trasporto targati, identificabili singolarmente ed a servizio esclusivo dell'unità produttiva oggetto delle agevolazione.

44. Le spese per la Progettazione dell'intervento e del business plan, possono rientrare nella categoria progettazione e/o studio di fattibilità? Preciso che parlo della spesa della progettazione del business plan che può essere intesa anche come uno studio di fattibilità di previsione economica nei prossimi anni. Ovviamente le spese saranno sostenute dopo l'ammissione ai benefici e non prima come espressa nel quesito n. 59 delle faq del 11/11/2016. In ogni caso andrà presentato un documento apposito per giustificare la spesa dello studio di fattibilità o basterà solo la fattura quietanzata?

L'art. 6 dell'Avviso precisa che possono beneficiare dell'agevolazione solo le proposte progettuali con "avvio" successivo alla data di presentazione della domanda di agevolazione da parte dei Soggetti Beneficiari e precisa che la data di "avvio" è quella relativa alla data del primo ordinativo dei beni da acquistare o lettera d'incarico per i servizi reali riferito alla proposta progettuale.

Le spese, per ogni singola categoria, sono ammissibili nei limiti previsti dallo stesso articolo.

Le modalità di rendicontazione delle singole voci di spesa saranno dettagliate dall'Amministrazione in specifiche linee guida e/o apposita modulistica.

45. Secondo le disposizioni del POR, nonché secondo i principi generali della fiscalità nazionale, quando l'iva è indetraibile la stessa è considerata costo a tutti gli effetti. Poiché l'avviso in oggetto prevede quali beneficiari anche i professionisti medici i quali operano in regime di esenzione iva ex art. 10 DPR 633/72, acquistando beni strumentali la relativa iva diventa per i suddetti professionisti un costo a tutti gli effetti e, come tale, ammesso a finanziamento. Tuttavia i modelli predisposti per la redazione e trasmissione on line (pag. 11 paragrafo 4.1) non prevede la gestione dei casi simili alla suddetta fattispecie. Si chiede riscontro circa la possibilità di redigere detti modelli comprensivi di iva qualora trattasi di medici operanti in regime di esenzione iva.
46. Con la presente si chiede delucidazione sull'iva dei professionisti (es. medici). **PREMESSO CHE:-** la norma n. 7 relativa ad iva e altri tributi ed oneri del regolamento (ce) n. 1145/2003 della commissione del 27 giugno 2003 che modifica il regolamento (ce) n. 1685/2000 per quanto riguarda le norme di ammissibilità al cofinanziamento da parte dei fondi strutturali stabilisce che l'iva può costituire una spesa ammissibile solo se è realmente e definitivamente sostenuta dal beneficiario finale, oppure dal destinatario ultimo nell'ambito dei regimi di aiuto ai sensi dell'articolo 87 del trattato, e nel caso di aiuti concessi dagli organismi designati dagli stati membri; - il bando non stabilisce espressamente che l'iva indetraibile non può essere considerata una spesa inammissibile; - che in ogni caso un bando relativi ai regimi di aiuti può disporre contrariamente a quanto stabilito da un regolamento comunitario che stabilisce a le norme di ammissibilità al cofinanziamento da parte dei Fondi strutturali, si chiede di chiarire se per i soggetti che non effettuano operazioni ai sensi iva per i quali l'iva diventa un costo non recuperabile, è possibile considerare l'iva indetraibile ai fine delle determinazione del costo dei singoli beni ammissibili a finanziamento

L'IVA (Imposta sul Valore Aggiunto) costituisce in ogni caso una spesa inammissibile ai sensi dell'Avviso pubblico, che, nel prevedere la concessione degli aiuti, ne detta anche la specifica disciplina. In particolare, l'art. 6 dell'Avviso, dispone espressamente che: "non sono altresì ammissibili le spese relative a imposte e tasse ..." e, successivamente, che: "Le spese ammissibili si intendono al netto dell'IVA." Tali disposizioni, in mancanza di specifiche ed espresse eccezioni, si applicano a tutte le categorie dei potenziali beneficiari. Pertanto, nella compilazione della modulistica on line, le spese devono essere riportate al netto dell'IVA.

4. Unità locale sede dell'investimento

47. In qualità di libero professionista vorrei partecipare al bando in oggetto, svolgo la mia attività presso la mia residenza a casa dei genitori. Dato che la casa è un fabbricato antecedente al 1950 non ho dati sulla progettazione però ho una visura catastale. Posso partecipare comunque al bando?
48. Se un professionista medico con autorizzazione dei locali da parte dell'Asl, svolge l'attività in un immobile classificato catastalmente come A2, può presentare domanda senza fare variazione catastale?
Considerato che, tra gli altri, sono ammissibili anche gli stabilimenti balneari si chiede se basta (per gli stabilimenti insistenti su suoli demaniali) come titolo di disponibilità dell'immobile la

concessione demaniale la cui scadenza è al 31/12/2020 per effetto della direttiva Bolkestein. In realtà, dopo le ultime sentenze, non vi è una scadenza certa a tutte le concessioni demaniali, in siffatto stato gli stabilimenti balneari ricadenti su suoli demaniali dati in concessione sarebbero carenti della disponibilità del suolo per 5 anni. Come ci si deve comportare in tale situazione? Sono ammissibili solo quelli insistenti su suoli privati?

Ai fini della dimostrazione della disponibilità dell'immobile in cui si svolge l'attività e dei requisiti in materia edilizia e urbanistica, occorre produrre la documentazione di cui all'art. 10 dell'Avviso.

49. Un'azienda che possiede un contratto di fitto, va bene che oltre la presentazione del contratto, inserisce una visura catastale dell'effettivo proprietario che ha affittato l'immobile? O deve presentare altro?
50. Un'Azienda Edile (Ditta Individuale) che ha sede nella casa di residenza, dove alloggia nel suo davanzale tutti i suoi mezzi e attrezzature utilizzati nei cantieri esterni alla sede, come posso risolvere il problema del certificato del rispetto dei vincoli edilizi e urbanistici, o meglio per la destinazione d'uso, visto che un'azienda edile lavora sempre fuori sede e la sua sede è solo utilizzata a fini amministrativi?

Occorre produrre la documentazione di cui all'art. 10 dell'Avviso.

51. Un' Azienda che svolge la propria attività su due beni immobili adiacenti di cui uno di proprietà e l'altro preso in fitto con regolare contratto, può prevedere investimenti in entrambe gli immobili (catastalmente distinti) posto che comunque fanno parte della medesima unità produttiva?

Devono essere soddisfatte le condizioni di ammissibilità previste dall'Avviso.

52. Per un'attività con codice Ateco 93.29.20. "Gestione di stabilimenti balneari", rientrante tra quelle ammissibili, si è in possesso di regolare concessione demaniale marittima fino al 31 dicembre 2016, rilasciata dal Comune in data 29/01/2016 (proroga di una precedente concessione). Dal momento che, come espressamente indicato nelle FAQ, ai sensi di quanto previsto dall'art. 71 del Regolamento (UE) n. 1303 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013, il contributo concesso dovrà essere rimborsato qualora, entro i 5 anni decorrente dalla data del pagamento finale del contributo al beneficiario, cessi l'attività o si verifichi uno degli altri fatti indicati nello stesso articolo, cosa succederà se dopo il 31/12/2016 non verrà prorogata la concessione demaniale marittima? Al momento non si ha la certezza infatti che la concessione venga prorogata, né tantomeno è possibile prevedere eventuali evoluzioni normative che possano modificare la status quo della normativa attualmente vigente.

La domanda, nel caso in cui non siano rispettati i requisiti del regolamento (UE) n. 1303/2013, sulla base della documentazione prodotta a corredo della stessa, potrebbe essere considerata non ammissibile.

53. Dovrei realizzare l'investimento in una sede diversa da quella attuale dove svolgo il mio lavoro proprio perché la nuova sede mi permette di ampliare le sale di lavoro (studio odontoiatrico). La

mia domanda è: Dal momento che il bando stabilisce che la sede dell'investimento deve risultare dalla dichiarazione d'inizio attività ai fini iva (per i professionisti), tutto ciò non mi permette di partecipare al bando?

Devono essere soddisfatte le condizioni di ammissibilità previste dall'Avviso.

54. Un soggetto che vuole partecipare al bando ha, come atto di disponibilità dell'immobile, un contratto di leasing con una banca, di cui possiede anche l'agibilità. Può andar bene o c'è bisogno di autorizzazione da parte della banca al finanziamento?

55. Relativamente al bando Macchinari e Impianti sono ammissibili Opere murarie ed impiantistiche da realizzare su terreno di proprietà del coniuge del titolare dell'impresa richiedente? Consideri che si tratta di un codice Ateco 46.39.10 e l'opera in questione è semplicemente ricovero del mezzo con cella frigorifera. Sarebbe sufficiente un contratto di comodato d'uso al titolare dell'impresa?

Occorre produrre la documentazione di cui all'art. 10 dell'Avviso.

56. Chiedo di sapere se una società il cui codice ATECO è previsto nell'allegato A del bando ma opera in un'area di innovazione differente da quella prevista nell'allegato, può partecipare al bando? Mi spiego meglio: il codice 74.90.93 è previsto con area di innovazione "Agroalimentare" se la mia società non opera in quell'area di innovazione, posso partecipare al bando?

Le iniziative ammissibili devono riguardare i codici attività e le relative aree di innovazione S3 di cui allegato A.

57. Nel caso di un'azienda che esercita attività di demolizione edifici (codice Ateco 43.11, ammissibile per la traiettoria "edilizia sostenibile") e, più in generale, in tutti i casi in cui l'unica unità locale dell'azienda non riveste il carattere di sede operativa ma esclusivamente quello di sede legale, si chiede se la documentazione richiesta dal bando ai fini dell'attestazione della disponibilità dell'immobile e quella relativa al rispetto della normativa edilizia e urbanistica debba essere comunque prodotta? E, in particolare, se tale documentazione debba riferirsi alla sede legale, ancorché non operativa.

58. Come prevede la normativa vigente, l'inizio attività di un'impresa edile non prevede alcuna Scia. Generalmente la Ditta Edile esegue delle prestazioni di servizio in loco dal cliente, che sia esso privato o pubblico, e ha un ufficio amministrativo /di rappresentanza. Il progetto che la Ditta vuole presentare prevede un acquisto di nuovi Macchinari per l'esecuzione di alcune commesse lavorative.

Fatta questa premessa e considerando ciò che all'art 10 prevede il Bando Macchinari e Impianti: "...Idonea documentazione (certificato del Comune e/o perizia giurata), relativa all'immobile nell'ambito del quale verrà realizzato il progetto attestante il rispetto della normativa edilizia e urbanistica"

Occorre produrre la documentazione di cui all'art. 10 dell'Avviso.

59. Sono consulente di una S.r.l. interamente di proprietà di un'altra società, le cui quote sono confiscate con sentenza non definitiva del tribunale. Entrambe le società (sia la "madre" che la "figlia") sono in amministrazione giudiziaria, cioè amministrate da due professionisti nominati dal giudice. Il bando "Macchinari" sembra che non escluda questo tipo di società, in quanto pare non configurarsi la condizione di "amministrazione controllata".

Devono essere soddisfatte, sia in fase di valutazione della domanda, sia in fase di realizzazione dell'investimento e di erogazione delle agevolazioni, tutte le condizioni di ammissibilità previste dall'Avviso e da specifiche disposizioni normative di origine nazionale e comunitaria.

60. L'art 4 del Bando in oggetto prevede che non possano partecipare all'Avviso, coloro che non hanno i seguenti requisiti "... aver restituito agevolazioni pubbliche godute per le quali è stata disposta la restituzione" La mia azienda, nel 2015, è risultata beneficiaria di un "Microcredito" di 25.000,00 (contributi in conto interessi - finanziamento di 25000,00 a tasso zero da restituire in 5 anni) che oggi sta regolarmente restituendo. Questa situazione è da considerarsi un ostacolo per la partecipazione al bando?

Non possono partecipare al bando le imprese che non hanno integralmente restituito le agevolazioni pubbliche godute per le quali è stata disposta la restituzione.

61. In riferimento alla destinazione d'uso dell'immobile una Società Edile che ha sede legale a casa è compatibile con ciò che si richiede nel bando o l'immobile deve risultare al catasto come uso ufficio?
62. Alcuni miei clienti stanno avendo problemi con il reperire l'effettiva proprietà dell'immobile, comunicandomi la diffidenza di alcuni a dare un atto privato per pratiche che non li riguardano. E' possibile sostituire l'atto di compravendita/successione di morte con l'agibilità di un locale in cui c'è l'effettiva intestazione del proprietario? Inoltre i Comuni stanno chiedendo 100/200 € per rilasciare quell'Attestazione/certificato sui vincoli edilizi e urbanistici e i professionisti chiedono 500 € per una perizia. E' possibile trovare una soluzione diversa?

Gli immobili oggetto di investimento devono possedere i requisiti previsti dall'Avviso e, a tal fine, occorre produrre la documentazione di cui all'art. 10 dell'Avviso.

5. Compilazione della domanda, documentazione da presentare

63. Un'azienda ha iniziato l'attività nel 1973 ed non è in possesso della Dichiarazione di inizio attività ai fini I.V.A. Al fine di ottemperare a quanto richiesto, può allegare il certificato di attribuzione del numero di partita I.V.A. unitamente alla DSAN alla "Dichiarazione sostitutiva relativa all'iscrizione alla CCIAA"?

Per le imprese non è richiesta la dichiarazione di inizio attività ma occorre produrre dichiarazione sostitutiva relativa all'iscrizione alla CCIAA (Allegato C3).

64. Un Libero Professionista deve obbligatoriamente presentare la dichiarazione di inizio attività ai fini iva e il certificato di attribuzione partita iva o basta una di queste?

L'art. 10, primo comma, lettera d) dell'Avviso richiede, per i professionisti, la presentazione di: "Dichiarazione di inizio attività ai fini I.V.A. presentata all'Agenzia delle Entrate e certificato di attribuzione del numero di partita I.V.A.". E' pertanto necessaria la presentazione di entrambi i documenti.

65. In merito alla polizza assicurativa per richiedere l'anticipazione del 40% dell'agevolazione, in fase di presentazione della domanda, è necessario allegare un preventivo della polizza?

Occorre produrre preventivi e comunque documentazione comprovante le spese da sostenere (Art. 10, lettera h)

66. In merito all'avviso pubblico Azione 3.1.1 "Aiuti per investimenti in macchinari, impianti e beni intangibili, e accompagnamento dei processi di riorganizzazione e ristrutturazione aziendale", all'Art. 11 – Selezione delle domande di agevolazione - , nello schema dei criteri di valutazione viene riportata la dicitura: Capacità del progetto di accrescere la competitività del proponente, in termini di:... - incrementare l'occupazione (15 punti). L'indicatore occupazionale è soddisfatto nel caso in cui il proponente si impegni ad assumere a tempo indeterminato entro un mese dalla conclusione del progetto un nuovo lavoratore. La comunicazione relativa all'assunzione va trasmessa unitamente alla documentazione finale di spesa. Vorrei sapere se l'occupato può essere uno dei soci della società srl che presenta il progetto.

L'applicazione dei criteri di valutazione è demandata alla Commissione all'uopo nominata, che, sulla base dell'esame della struttura sociale del proponente e del contenuto della proposta progettuale, dovrà valutare se, nel caso concreto, vengano o meno soddisfatte le finalità dell'Avviso e se sussistono i requisiti richiesti per l'attribuzione dei punteggi previsti dai singoli criteri di valutazione.

67. Chiedo come compilare la Tabella relativa al "Conto economico previsionale" riportata nella sezione 5 del formulario. Più precisamente vorrei sapere a quale esercizio (e dunque a quale anno) occorre fare riferimento nel compilare la colonna "Esercizio precedente"

Per "esercizio precedente" s'intende l'ultimo esercizio chiuso precedente alla presentazione della domanda. E' quindi possibile fare riferimento al 2015 o al 2016 (se alla presentazione della domanda è disponibile una situazione contabile aggiornata)

68. Al fine di poter inviare la domanda di partecipazione al bando è previsto che i documenti siano firmati digitalmente. La firma digitale deve essere intestata al titolare della ditta o va bene anche che i documenti siano firmati da un intermediario abilitato alla trasmissione con la propria firma digitale?

La domanda deve essere sottoscritta esclusivamente legale rappresentante dell'impresa a pena di inammissibilità.

6. Valutazione della domanda

69. In merito al criterio di valutazione A1 – incremento occupazionale: nella tabella viene riportato solo il termine ultimo per effettuare le assunzioni, c'è anche una data a partire da cui si ritiene valida l'assunzione ai fini dell'acquisizione del punteggio (e.g. data di presentazione della domanda, oppure data di avvio dell'investimento)?

Il punteggio viene assegnato in base a quanto dichiarato in sede di presentazione della domanda, salvo verifica dell'avvenuta assunzione nei modi e nei termini stabiliti dall'Avviso. L'avviso prevede l'attribuzione del punteggio in base alla valutazione della capacità del progetto di accrescere la competitività del proponente sotto il profilo dell'incremento occupazionale.

70. In merito al criterio di valutazione B1 - Sostenibilità economico finanziaria: Si parla genericamente di capacità di impattare sugli indicatori economico finanziari dei proponenti, ma non è definito, né nell'avviso pubblico, né nel formulario il set di indicatori cui far riferimento. Questo set sarà indicato in piattaforma o il richiedente deve selezionare gli indicatori in base ad una autonoma valutazione?

Precisando che l'applicazione dei criteri di valutazione è demandata alla Commissione di valutazione, per la verifica dell'indicatore si tiene conto delle proiezioni economiche e finanziarie riportate nel formulario di progetto.

71. In merito al criterio di valutazione C2 – sicurezza ed efficienza energetica: l'attribuzione del punteggio riguarda esclusivamente gli investimenti diretti in *interventi di efficientamento energetico*, oppure anche gli effetti sulla sostenibilità ambientale dell'acquisto di nuovi macchinari, impianti ed attrezzature?

Precisando che l'applicazione dei criteri di valutazione è demandata alla Commissione di valutazione, per la verifica dell'indicatore si tiene conto della capacità del progetto di ridurre le pressioni ambientali, anche attraverso interventi di efficientamento e l'acquisizione di macchinari e impianti "sostenibili".

72. Nella classificare i concorrenti viene prima l'ordine cronologico oppure il punteggio (max 100 punti)? Conviene assumere un dipendente a tempo indeterminato per avere il massimo dei punti e ridurre al 60% il fondo perduto, in modo da raggiungere un punteggio più alto? Oppure questo è secondario perché comunque è più importante l'ordine cronologico di presentazione della domanda?

La valutazione delle domande verrà effettuata seguendo l'ordine cronologico di presentazione. Saranno agevolabili le proposte che, a seguito della valutazione effettuata mediante l'attribuzione dei punteggi di cui all'art. 11 dell'Avviso, avranno riportato un punteggio uguale o superiore a 60 punti.

73. In riferimento al Bando Impianti e Macchinari chiedo relativamente al punto 2.2 del formulario del progetto che cosa si intende per struttura organizzativa dell'iniziativa. In particolare se deve essere intesa l'iniziativa oggetto del progetto, visto che viene successivamente dettagliata al 3.1.

Si intende l'organizzazione del proponente.

7. Regime di aiuto e cumulo con altri aiuti.

74. I contributi previsti nell'ambito del POR FESR Bando Macchinari e Impianti sono cumulabili con gli incentivi previsti dal GSE per gli interventi di efficienza energetica, quali ad esempio Conto termico 2.0 e Titoli di efficienza energetica (TEE)?

La verifica dovrà essere effettuata caso per caso, tenendo conto di tutte le disposizioni, comunitarie e nazionali, che prevedono divieti o limiti alla possibilità di cumulo delle agevolazioni a valere sullo stesso intervento o sulle stesse categorie di spese, nonché di eventuali specifici divieti di cumulo previsti dalle disposizioni che disciplinano gli incentivi a cui il quesito fa riferimento.

In ogni caso, le agevolazioni di cui all'Avviso non possono essere cumulati con altri aiuti in de minimis, qualora l'importo complessivo dell'agevolazione ecceda su un periodo di tre esercizi finanziari il massimale di € 200.000 euro (€ 100.000 euro per i soggetti che operano nel settore dei trasporti di merci su strada per conto terzi).

75. Variazione DSAN Aiuti De Minimis (allegato C4) al decreto Regione Calabria n. 14891 del 29/11/2016 Obiettivo specifico 3.1 "Rilancio della propensione agli investimenti del sistema produttivo" Azione 3.1.1 "Aiuti per investimenti in macchinari, impianti e beni intangibili, e accompagnamento dei processi di riorganizzazione e ristrutturazione aziendale". In considerazione dei nuovi format delle DSAN relativi agli aiuti in De Minimis, varati dalla Regione Calabria con il decreto n. 14891 del 29/11/2016, si sottopone il seguente quesito: premesso che al punto B) della nuova DSAN "situazioni di controllo da parte di altre imprese o verso altre imprese - impresa unica" è chiara la richiesta di informazioni circa l'esistenza attuale e/o pregressa (ultimi tre anni) di situazioni di collegamento/controllo diretto o indiretto tra l'impresa proponente ed altre imprese, con la compilazione del successivo elenco esplicativo, appare meno chiaro il successivo punto D) "altri aiuti in De Minimis ricevuti" in cui si richiede al proponente di indicare se ha/non ha beneficiato degli aiuti in de minimis tenendo conto di eventuali fusioni/acquisizioni/scissioni ovvero dell'esistenza delle condizioni di cui all'art.2 comma 2 del regolamento UE n. 1407/2013 - impresa unica. Il quesito in merito è il seguente: mentre nel precedente punto B) si chiede espressamente l'indicazione di eventuali situazioni di controllo/collegamento attuali o pregresse nel corso degli ultimi tre esercizi, nel successivo punto D) si richiede di menzionare gli aiuti de minimis cumulati in caso dell'esistenza (ATTUALE) delle condizioni di cui all'art.2 comma 2 del regolamento UE n. 1407/2013 - impresa unica, MENTRE NON SI RICHIEDE ESPRESSAMENTE IL CUMULO DI AIUTI DE MINIMISS di altre imprese PER L'ESISTENZA PASSATA delle condizioni di cui all'art.2 comma 2 del regolamento UE n. 1407/2013 - impresa unica. In altre parole, ed in sintesi, SE il punto B) chiede espressamente informazioni circa l'esistenza anche in passato (ultimi tre anni) di situazioni di collegamento/controllo, il punto D) chiede "semplicemente" di dichiarare gli aiuti de minimis tenendo conto dell'esistenza di situazioni di collegamento/controllo che, in mancanza di espresso richiamo del passato, si deduce siano esistenti allo stato attuale! Pertanto siamo tenuti a dichiarare il cumulo di aiuti de minimis, degli ultimi tre anni, di tutte le imprese con le quali attualmente sono collegato o dobbiamo anche sommare gli aiuti de minimis delle imprese con cui eravamo collegati in passato negli ultimi tre anni?

Occorre dichiarare gli aiuti de minimis delle imprese attualmente collegate per l'esercizio in corso e per i due esercizi precedenti. La materia è in ogni caso disciplinata dalle norme comunitarie.

76. Riguardo al regime de minimis, nella vecchia programmazione vigeva il regolamento (UE) n. 1998/2006. Nella nuova, invece, il n. 1407/2013. Infatti suddetto bando richiama la 1407/2013 (che allego). Tra le novità di rilievo recate da questo nuovo regolamento, è da segnalare l'introduzione dell'articolo 5, dedicato alle regole sul cumulo. In base al paragrafo 1, in particolare, gli aiuti "de minimis" concessi a norma del regolamento in esame possono essere cumulati con gli aiuti concessi a norma di altri regolamenti "de minimis", a condizione che non superino il massimale di 200mila euro previsto dall'articolo 3, paragrafo 2. Dunque, è giusto considerare che i vecchi contributi ricevuti in de minimis (1998/2006) non concorrano nell'utilizzo dei fondi di suddetto bando?

Le regole di cumulo, di cui all'Avviso, riguardano il Regolamento (UE) n. 1407/2013.

77. Ai fini della definizione del contributo in "de minimis" già ricevuto dalla società, per data di concessione si intende la data di pubblicazione della graduatoria dalla quale si evince l'ammissibilità del progetto oppure è da intendersi la data di sottoscrizione di eventuali convenzioni/atto di adesione e obbligo/decreti?

Per data di concessione, in base alla procedura di selezione, si fa riferimento all'atto o al provvedimento finale con il quale l'aiuto è stato concretamente concesso e, quindi, la graduatoria, l'atto di concessione, la convenzione, il contratto, l'atto di adesione e obbligo.

78. Secondo il De minimis vanno tolte dall'importo del fondo perduto anche tutte le agevolazioni avute nei 3 anni precedenti sui dipendenti? (Ad esempio risparmio su contributi di contratti di apprendistato)

Occorre considerare tutti gli aiuti concessi ai sensi del Regolamento (UE) n. 1407/2013 per gli esercizi finanziari di riferimento.

79. Vorrei chiedere se il contributo ricevuto con l'avviso pubblico "Nuovi Giovani Imprenditori" del 2012, Linea di intervento 7.1.4.3 deve essere inserito tra i contributi "de minimis" nella compilazione del Bando Macchinari e Impianti le cui domande potranno essere inviate dal 9/1/2017. Dalle informazioni in mio possesso la data che bisogna prendere in considerazione è quella della delibera di concessione dell'aiuto, che nel mio caso dovrebbe essere la n. 15607 del 12 dicembre 2014, anche se le graduatorie sono state pubblicate nel 2013. Considerato che il regolamento (UE) n. 1407/2013 "de minimis", considera gli aiuti ricevuti nell'esercizio finanziario in corso (2017) e nei due esercizi finanziari precedenti (2016 e 2015), credo che non bisognerà indicare l'agevolazione ricevuta con l'avviso citato in oggetto.

Occorre prendere in considerazione gli ultimi tre esercizi finanziari dell'impresa proponente.

8. Spese non coperte dal contributo pubblico

80. Avrei necessità di delucidazioni in merito al restante 30% che l'imprenditore deve restituire dopo aver ricevuto l'intero importo richiesto. *Nel Bando si evince che l'importo massimo è di 200.000 €, fino a un'intensità massima del 70% dei costi ammissibili.* Pertanto il 30% deve provvedere con mezzi propri o mediante finanziamento privato o li deve restituire in cinque anni con un tasso agevolato?

Le agevolazioni di cui all'Avviso sono concesse nella forma di un contributo in conto capitale (ovvero "a fondo perduto") nella misura massima del 70% delle spese ammissibili, fino all'importo massimo di 200.000 euro. Il proponente dovrà coprire la parte di spese non coperte da agevolazione (ovvero il restante 30%) con risorse proprie.

9. Stabilità delle operazioni

81. Si fa riferimento al punto 85 delle FAQ del giorno 11.11.2016, relativo al periodo di mantenimento dell'unità lavorativa assunta; nella risposta si fa riferimento all'art.71 del regolamento UE 1303/2013. Nell'articolo si cita un periodo di 5 anni che, però, *"..gli stati membri possono ridurre il termine temporale definito dal primo comma a **tre anni**, nei casi relativi al mantenimento degli investimenti o dei posti di lavoro creati dalle PMI"*. Interessava conoscere quale arco temporale deve essere preso in considerazione.

Il periodo è cinque anni.